Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 27 (1970)

Heft: 1

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 07.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

«C'erano una volta 48 ragazze ticinesi...»

Franco Buffoli

(dal fascicolo commemorativo dei primi 25 anni di «Gioventù e Sport», anno 1995)

Anno 1995, se il popolo svizzero avrà detto «SI» già nel 1970...

Se la votazione federale per «Gioventù e Sport» avrà luogo già nel 1970, dirà «SI» il nostro buon popolo alla sua gioventù? Lo speriamo ardentemente, confidando nel buon senso tradizionale delle famiglie svizzere, le quali ormai da oltre venticinque anni hanno la possibilità di esaurientemente documentarsi sul movimento nazionale «Istruzione Preparatoria». Quel buon senso che forse ha già fatto mormorare a più d'una madre: «non potevate, signori uomini, pensare un po' prima d'oggi al movimento «Gioventù e Sport»? Anche noi avremmo potuto approfittarne...». Madri che, trovandosi nella possibilità di esercitare il diritto di voto, non esiteranno a deporre nell'urna il loro convinto «sì». A convincere qualche padre ancora in dubbio (un dubbio più ... psicologico che altro, vorremmo azzardare) penseranno le figliole stesse: è o non è, il loro, un buon diritto, quello di partecipare sullo stesso piano dei fratelli agli utili di un movimento che ha per scopo i due capisaldi «fisico + morale», garanti, prima ancora che per il patrio dovere, dei migliori interessi di casa?
Ecco il perchè del titolo che può suonare di un po' di fantascienza. Ci piace immaginare il «fascicolo commemorativo degli anni 25 di G+S», nel quale sicuramente dovranno trovar posto le felici avventure delle prime 48 ragazze ticinesi partecipanti di G+S, avventure vissute fianco a fianco dei baldi fratelli e compagni dell'IP sulle nevi di Andermatt, quei lontani giorni di fine dicembre 1969 . . .
Rivediamole insieme queste avventure (per niente condotte «alla ventura», sia detto subito e ben chiaro, ma tutte risolte in modo positivo per i dirigenti del corso, chiamato «sperimentale», e di giusto encomio per i giovani — ragazzi e ragazze — che vi hanno recitato la parte dei protagonisti).

Ah! quell'indiscreto che ha osato spulciare dai diari di Fiorella e di Luciano!...

Fiorella — È la vigilia di Natale, d'accordo. Penso alla mistica notte, penso ai regali, penso a tanti poveretti che chissà come lo passeranno il loro Natale ... per questo ho dato volentieri il mio piccolo ma tanto affettuoso contributo ...; penso all'occasione stupenda di poter domandare perdono ai miei amati genitori per tutte le diavolerie commesse dalla mia sbadataggine durante un anno ... papà e mamma (e la nonna, certo!) mi perdoneranno ancora, come ogni anno ... ma questa sera proprio non mi riesce di addormentarmi. Va bene tutto, ma io, Fiorella Giannerini di Federico e Gloria Stimm, anno 1955, il 26 dicembre mi metterò in viaggio per il mio corso di sci organizzato da «Gioventù e Sport». Meta: Andermatt, Caserma «Altkirch», corso «sperimentale» IP-GS: due sigle che spiegate in famiglia avevano messo tutti in allarme. Se non ci fosse stato in casa mio fratello Giacomo (che all'IP è andato per cinque anni filati), quella sera non ci sarebbe stato niente da fare: papà, mamma, parenti tutti contro di me. — Ma sei matta!? in caserma con quei ... ragazzacci della tua età che ... ah no e poi no: niente storie! Se ti va, vai a passare le tue vacanze natalizie in convento, ma in caserma, con gli sci sotto i piedi e i ragazzi intorno, niente di niente. Capita l'antifona? — Poi, come ho detto sopra, è intervenuto Giacomo. Che mi vuol bene perchè lui sua sorella la comprende. Meglio dei genitori. — I matti — ha replicato — siete voi. Mia sorella — vostra figlia! — la mandate o non la mandate a scuola con i maschi? E allora? E chi la tien d'occhio a scuola? Voi forse? Macchè, i docenti, i superiori. Dunque? Ad Andermatt ci saranno altri docenti (per lo sci, non per la matematica o altre discipline scolastiche), monitori, monitrici, superiori, c'è anche il reverendo e un mucchio d'importuni (... scusate, di «sorveglianti»), che sembra di trovarsi chiusi in un baule d'ovatta. Niente ti può capitare. A parte una gamba o un braccio che «partono» verso il vicino ospedale ...
Si fa presto a capire come le mie ultime notti in famiglia prima di imbarcarmi per Andermatt siano state tanto agitate ...
Luciano — Mi ero messo a ridere quando i miei compagni mi avevano detto: «Sai, ad Andermatt, in caserma, con noi, ci saranno anche le ragazze! — Mi era sembrata una cosa impossibile. E indisponente la sua parte. Perchè le ragazze ce le dobbiamo digerire a casa (sorelle), a scuola (compagne), un po' dappertutto. Anche ai corsi IP, adesso? Esageriamo! E non sarebbe una notizia allegra. Almeno nei pochi giorni di vacanza con i corsi IP ci dovrebbero lasciare in pace! ... E invece le ragazze ce le siamo trovate sul treno che da Chiasso ci ha portati a Göschenen e poi, con il trenino, abbiamo proprio dovuto rimorchiarcele ad Andermatt-stazione, aiutarle a portare valige enormi e pesanti (chissà cosa diavolo contenevano, valli a indovinare i segreti delle sciatrici!) fino all'«Altkirch», il vecchio simpaticissimo (a parte gli 80 e passa scalini da moltiplicarsi per «tot» volte al giorno) casermone. 48 ragazze in caserma. Con noi, più curiosi che commossi. Stiamo a vedere cosa combineranno al corso. Chissà i piagnucolamenti e tutto il resto ...! Le signorine abitavano al «piano nobile», cioè al primo piano «sotto il tetto». Con due monitrici-sci molto brave e una monitrice-assistente che bastava accorgersi della sua presenza per filare a razzo. Angelo custode per le ragazze, spalleggiato dal nostro «reverendo»; per noi ragazzi essi facevano un tutt'uno con il signor Aldo Sartori, il «capo IP», e il signor Mario Giovannacci; quest'ultimo, per aiutarci al cento per cento, aveva persino escogitato il sistema di ritirarci i soldi e di ridarceli con il conta-

Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

INAUGURAZIONE
del
nuovo Palazzo scolastico
e
Festeggiamenti di Giubileo **25 ANNI SFGS**
4 settembre 1970

Nel quadro dei festeggiamenti avrà luogo, **dal 31 agosto al 3 settembre 1970,** l'11.mo SIMPOSIO DI MACOLIN.

Tema: **Efficienza fisica (Fitness) quale concetto e scopo**

Un' analisi interdisciplinare

Il termine EFFICIENZA FISICA (Fitness) sarà sottoposto ad un'analisi dal punto di vista biologico, medico, psicologico e sociologico come pure della misurazione e della standardizzazione. Si tratteranno inoltre gli aspetti filosofici, teologici e storici.

gocce: un bel grazie a lui, perchè così abbiamo risparmiato un bel mucchietto di denaro (da spendere, è ovvio, in più utili cose, nel Ticino). L'Ufficio Cantonale IP, organizzatore del corso sperimentale, era completato dall'amico Hauser, con il quale abbiamo subito «ingranato» per bene, con tutto vantaggio della disciplina generale. Un «trait d'union» tra i superiori e noi, insomma. Noi ragazzi ci siamo detti: «dai, se dobbiamo funzionare da «cavie» per l'esperimento corso sci sperimentale, rendiamoci degni della fiducia riposta in noi. E, per conto nostro, ci siamo dati da fare perchè tutto avesse a filare alla perfezione. Ci siamo riusciti? Lo crediamo, perchè a casa finora non è giunta nessuna convocazione-spiegazione del nostro operato. Però anche le ragazze, devo proprio annotarlo, si sono comportate molto ma molto educatamente. Non sembravano nemmeno le nostre solite compagne di scuola e di ... casa (vedi mia sorella Lucia, per esempio, che ... ma lasciamo perdere) ...

E tutto il corso «sperimentale» è filato via liscio che sembrava di pattinare (sulla neve, inteso) ...

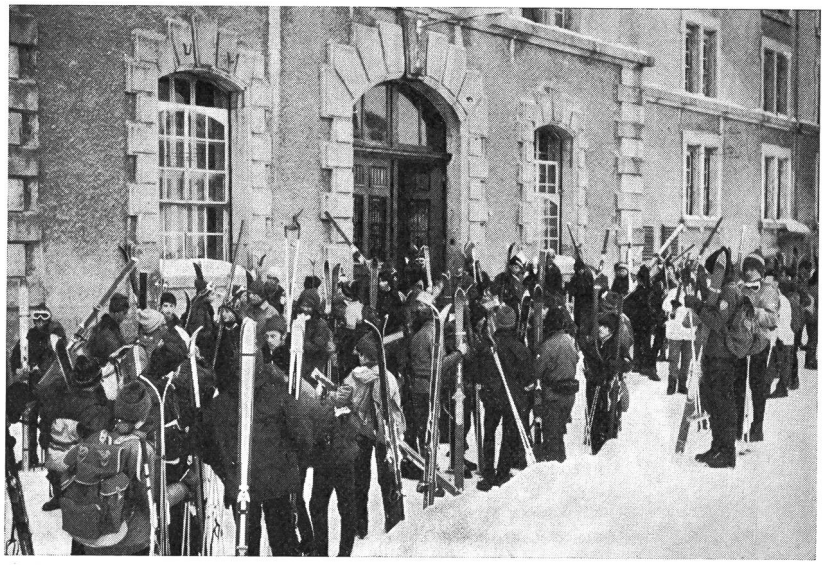
È filato via liscio grazie anzitutto alla serena disciplina dei giovani che hanno assolto con impegno i piccoli compiti del «servizio interno» e generosamente corrisposto ai monitori (e alle monitrici) che li andavano istruendo. Mai un ragazzo — ed erano 93 — che abbia accusato stanchezza con susseguente bisogno di riposo in camerata durante il giorno, e nessun incidente di rilievo: un paio di febbricitanti e basta. Lo stesso discorso vale per le ragazze, che erano sottoposte all'identico lavoro dei ragazzi. Un esempio di particolare serietà è stato dato dalla classe dei fondisti (juniores) della Valle di Blenio presenti al corso e guidati dal monitore GS fondista Terenzio Zuffi, fratello dell'indimenticabile giovane campione Sergio Zuffi. I fratelli Albano e Fausto Malquarti con l'inseparabile amico Ortensio Bassi hanno messo «a punto» la loro preparazione in vista delle gare e campionati impegnativi che li attendono.

Un corso che è filato via liscio nonostante l'incursione-ispezione (?) notturna che, a una certa ora di notte, ha allarmato gli addetti alla sorveglianza e ha lasciato completamente indifferenti le ragazze (prime ispezionate) e i ragazzi. È andata a finire che anche in quest'occasione, che nulla aveva a che vedere con il preciso ordine del giorno (e ... della notte, aggiungiamo noi), ragazzi e ragazze non hanno perso la testa e sono rimasti tranquilli come se «l'ispezione» non li riguardasse.

Ma l'immaginate la faccia e i nervi dei «responsabili» dell'ordine in camera, svegliati d'improvviso dagli stessi ... ispezionati? Una mezza comica che i ragazzi nemmeno hanno voluto annotare sui loro diari, ma una farsa utile ai fini dell'esperimento, a pensarci bene.

«Vietati gli elogi per chicchessia», ma quando occorre, l'elogio va fatto. Lo dicevano anche i Romani:

«Cui honor, honor», dicevano i Romani; un latino tanto facile d'aver vergogna a tradurlo. Sapete come siamo noi



Il folto gruppo delle giovani ticinesi e le loro monitrici che hanno inaugurato, con il corso cantonale di sci a Andermatt, l'attività sperimentale dell'IP/GS Ticino di «Gioventù e Sport»: un corso «pilota» ottimamente riuscito che ha spronato i dirigenti cantonali a insistere nell'iniziativa con un intenso programma invernale (foto in alto)

Ultimi ritocchi e controlli di ogni uscita, il mattino, prima della partenza per i campi di neve ove intense si sono susseguite le esercitazioni sotto la guida di esperti monitori e monitrici (foto a lato)

Esercitazioni per gruppi. Con i suoi allievi (da 8 a 10 per classe) il monitore svolge il programma assegnatogli ogni giorno dal direttore tecnico il quale si assume il compito di ispezionare, consigliare e correggere per il conseguimento dei migliori risultati nei brevi giorni del corso

«superuomini» di questo XX secolo che sta andandosene piano piano, dopo tante cose utili e belle (ma anche terribili e cattive che è meglio voltare pagina subito subito), combinate in cent'anni appena, tanto dovrà durare. Pensiamo e diciamo (esagerando): «Uno fa bene una cosa e l'altra? non fa altro che il proprio dovere, si accontenti dell'interna soddisfazione e basta!». Così ragionando, più nessun incoraggiamento, nessun applauso, nemmeno un premio (Vi saluto, sacre Olimpiadi e tutto il resto). Forse il ragionamento calza perfettamente per «i militari» (ma qui casca ... ecc. ecc., pensando alle promozioni e agli encomi e ad altro); noi apparteniamo modestamente all'IP di ieri e alla GS di oggi (e speriamo nel futuro); non siamo dei «duri» e nemmeno degli scarafaggi o altro di controproducente; e, soprattutto, non siamo maleducati e misconoscenti da non dover riconoscere (e dalli con ... la paga, e chi non è pagato, al giorno d'oggi se lavora, alzi mani e piedi se ci riesce) quanto, per esempio, da oltre 25 anni, hanno fatto nel Ticino per i giovani dell'IP — Aldo Sartori in testa, che oggi non lo batte più nessuno (è infatti l'unico funzionario rimasto «in sella» dall'inizio incerto e difficilissimo del movimento nazionale) — le umili, sacrificate, incomprese forse, ma tenacissime schiere di monitori (ora stiamo assistendo all'ammirevole slancio delle giovani monitrici diplomate o dilettanti in favore delle giovani), che hanno portato l'IP del Cantone Ticino a brillanti mete in campo nazionale. Come non dare il giusto elogio, anche per questo corso «sperimentale», a un Mario Giovannacci, che, giunto un po' dopo i primi, ha saputo infondere, con la sua dirittura d'animo e le sue inconfondibili qualità direttive, in capi e giovani, nuova fertile linfa per un'attività sempre migliore nel campo così difficile del citato binomio «fisico-morale»? — Come lasciare nella penna l'altrettanto umile «servizio attento e preciso» di una élite di personale «addetto», cuochi stavolta in primo piano?

Saremmo ingrati se non sottolineassimo il prezioso lavoro svolto in favore della nostra gioventù da tanta gente nostra. Nessuna apologia, dunque, ma il sacrosanto riconoscimento del «cui honor, honor». I Romani dicevano così, noi diciamo più modernamente: «non siamo robot», nemmeno per la Patria.

E «grazie» di tutto cuore dobbiamo ancora dire alle Autorità del nostro Paese che, sempre pronte a venir incontro ai «desiderata» dell'IP, anche in questa occasione dell'esperimento svolto ad Andermatt in margine alla preparazione dei corsi GS futuri, sono state larghe di aiuto, consiglio e incoraggiamento (signori Colonnello Soldati, Aiutante Schenk, Ten. Col. Liniger!).

Autorità nostre che tutto hanno fatto perchè questo corso «sperimentale» di sci per ragazze e ragazzi, nell'ambito di «Gioventù e Sport» e in uno con l'Istruzione Preparatoria, avesse ad ottenere quei risultati che ha ottenuto; perchè questo corso «sperimentale» soprattutto avesse a svolgersi nel più alto senso della camerateria giovanile, senso che vuol trarre alimento dallo «spirito di Macolin», quello spirito che non s'improvvisa, ma che, afferrato e mantenuto, crea quella meravigliosa intesa che sta alla base della più desiderata convivenza sociale. Una convivenza che, nei riguardi dei giovani d'oggi — ripetiamo, popolo svizzero vollendolo tra poco —, verrà ad assumere un più completo, generoso e insieme gioioso motivo di conforto e speranza per la nostra Patria svizzera, riunita, per quanto concerne i suoi giovani, sotto la nuova, simbolica, ma effettiva sigla «G+S»: «Gioventù e Sport!»

La lunga fila dei «140» si avvia alla stazione FOB di Andermatt da dove il rosso trenino — sempre ... «completo» — porta ai campi di esercitazioni del Nätschen, dell'Oberalp - Calmot e di Realp

Le foto di questo articolo sono di Aldo Sartori

I risultati tecnici dell'attività I. P. 1969 nel Ticino

	1968	1969
Giovani in età dell'I.P. che si sono presentati agli **esami di base**	3.074	3.484
Giovani che hanno soddisfatto le condizioni minime richieste agli esami base	2.818	3.195
Giovani che hanno ricevuto il distintivo in bronzo (65 punti)	558	493
Giovani che hanno ricevuto il distintivo in argento (80 punti)	194	185
Giovani che hanno ricevuto il distintivo in oro (100 punti)[1]	41	47
Giovani che si sono presentati a **esami** e hanno seguito **corsi facoltativi**	3.682	3.793
Giovani che hanno soddisfatto le condizioni richieste ai corsi e esami facoltativi	3.490	3.666
Organizzazioni che si sono occupate dell'I.P.	132	121
Organizzazioni che hanno presentato giovani agli esami di base	69	73
Organizzazioni che hanno tenuto dei corsi di istruzione base	33	34
Organizzazioni che hanno tenuto dei corsi speciali	67	78
Organizzazioni che hanno tenuto sessioni di esami speciali	63	48

	Partecipanti		*Condizioni soddisfatte*	
CORSI	*1968*	*1969*	*1968*	*1969*
a. Sci	627	795	627	715
b. Esercizi nel terreno	289	341	287	331
c. Alpinismo	49	43	49	42
d. Escursioni a piedi	236	251	234	242
e. Escursioni sci	27	45	27	45
f. Nuoto e giuochi	34	40	34	40
g. Fondo sci	17	28	17	24
ESAMI				
a. Marcia (456), marcia sciistica (444), marcia di resistenza (213) e marcia in montagna (40)	1203	1153	1203	1145
b. Corsa di orientamento	753[2]	652[2]	572[3]	556[3]
c. Sci	297	407	296	406
d. Nuoto	126	84	99	82
e. Escursioni sci	27	23	27	23
f. Fondo sci	—	15	—	15

	1968	1969
Partecipanti a corsi federali per monitori di corsi e esami base	12	13
Partecipanti a corsi federali per monitori di corsi e esami speciali (19 G + S)	16	34
Partecipanti ai corsi cantonali di ripetizione per monitori	48	97[4]
Giovani che si sono sottoposti alla visita gratuita medico-sportiva	73	111
Infortuni e malattie denunciati all'Assicurazione militare federale	30	26

Totale dei sussidi federali spettanti al Cantone per l'attività 1969: fr. 70.641,05 (1968: fr. 62.534,05) dei quali fr. 33.933,50 per l'attività di base o atletica, fr. 17.617,55 per quella facoltativa e fr. 16.990.— per quella sciistica 68/69. Inoltre vengono rimborsate le spese per le visite medico-sportive (fr. 1.466.—) e per le riparazioni al materiale. In più si sono avuti 8 corsi «sperimentali» di G + S con 127 partecipanti sussidiati per fr. 1.712.—.

[1]) distribuito per la I.a volta nel 1964 (può essere assegnato solo se sono ottenuti quelli di bronzo e di argento)

[2]) partecipanti effettivi

[3]) esclusi i componenti le pattuglie d'oltre San Gottardo, i capipattuglia della categoria B (non in età dell'I.P.) e le pattuglie femminili

[4]) dei quali 36 per lo sci

Con la fine dell'attività 1969 sono venuti all'I. P. 62.374 giovani ticinesi dei quali 54.208 hanno soddisfatto le condizioni minime richieste per il superamento delle prove dell'esame di base (esclusa l'attività sperimentale G + S).

La marcia dell'I. P. nel Cantone Ticino

Anno	Partecipanti agli esami di base	Condizioni soddisfatte	Anno	Partecipanti agli esami di base	Condizioni soddisfatte
1942	1.000	567	1956	2.415	2.090
1943	1.117	685	1957	2.655	2.300
1944	1.191	861	1958	2.857	2.382
1945	1.067	804	1959	2.711	2.206
1946	718	550	1960	2.931	2.620
1947	984	911	1961	2.749	2.490
1948	1.319	1.198	1962	3.022	2.701
1949	1.604	1.431	1963	3.042	2.768
1950	1.706	1.559	1964	3.128	2.858
1951	1.831	1.709	1965	3.128	2.857
1952	1.902	1.525	1966	3.114	2.840
1953	2.098	1.704	1967	3.161	2.885
1954	2.090	1.756	1968	3.074	2.818
1955	2.276	1.938	1969	3.484	3.195

Je préfère
colo-colo
Tutto
alla
Coop